

IL FONDO INFRASTRUTTURALE VUOLE CREARE UN POLO DELLA BANDA LARGA IN ITALIA

F2i lancia opa su Mc-link all'Aim

Il prezzo è 15,6 euro per azione (50,5 milioni in tutto). La sgr, che gestisce 3,1 miliardi e controlla Infracom, lavora a una piattaforma sulla fibra ottica. Fra i venditori la famiglia Podini (Piteco)

DI ELENA DAL MASO

Scattano le opa sull'Aim. F2i e Marguerite ieri hanno raggiunto l'accordo per l'acquisto dell'89,81% del capitale di Mc-link, società delle tlc quotata sul segmento delle pmi di Borsa Italiana. In un secondo momento avrà luogo l'opa sul flottante a un prezzo per azione di 15,60 euro con un premio del 5,5% circa rispetto ai valori di chiusura di venerdì scorso, 14,79 euro, per un esborso complessivo di 50,5 milioni. L'operazione avverrà attraverso 2i Fiber Spa, detenuta all'80% dal Secondo Fondo F2i e al 20% da Marguerite, proprietaria del 94,1% di Infracom.

McLink è stata quotata nel febbraio 2013 al prezzo di 7,65 euro. Lo scorso aprile era scesa fino a 5,45 euro, per poi balzare nei mesi successivi fino a 15,8 euro per azione. Ieri mattina a Piazza Affari Mc-link trattava in rialzo del 4,46% a 15,45 euro, sotto il prezzo dell'opa, per poi chiudere in progresso del 3,7% a 15,34 euro. Lo scopo degli acquirenti è di integrare Mc-link (che nell'operazione è stata seguita da Tiziana Del Prete, partner di Grimaldi Studio Legale) con Infracom in una piattaforma unica cui aggiunge-

re altri operatori attivi nel frammentato mercato dei servizi di telecomunicazione per la clientela business. L'obiettivo di F2i è dar vita a un player nazionale dei servizi di accesso alla rete internet e a quelli cloud.

F2i, Sgr guidata dall'amministratore delegato, Renato Ravanelli, è il principale fondo infrastrutturale in Italia. Il Primo Fondo e il Secondo Fondo F2i hanno raccolto sottoscrizioni per 3,1 miliardi di euro, oltre l'80% investiti in aeroporti, distribuzione di gas, servizi idrici, energie rinnovabili (solare e eolico), telecomunicazioni, termovalorizzatori, reti logiche, infrastrutture sociali, reti autostradali e logistica.

Marguerite Infrastructure Italy Sàrl è invece una controllata di «The 2020 European Fund for Energy, Climate Change and Infrastructure», fondo lussemburghese creato con il sostegno di sei istituzioni finanziarie pubbliche europee (Caisse des Dépôts et Consignations, Cassa Depositi e Prestiti, European Investment Bank, Istituto de Crédito Oficial, KfW e Pko Bank Polski) e della Commissione europea per effettuare investimenti capital-intensive nei 28 paesi dell'Unione Europea.

Mc-link, la cui sede legale è

a Trento e quella operativa a Roma, è attiva nel mercato nazionale dei servizi Ict. La sua dotazione infrastrutturale comprende una rete in fibra ottica per 2.200 km, 7 Man (Metropolitan Area Network) e quattro

data center di cui due a Roma, una a Milano (nel Business Park di via Caldera) e una a Trento. La società quotata

all'Aim ha chiuso il 2016 con un fatturato di 43,5 milioni, un margine di 9,1 milioni e una posizione finanziaria netta di 17,5 milioni. Gli attuali soci di Mc-link, che vendono le loro quote, sono Paolo Nuti, co-fondatore e detentore del 24,28% del capitale, Bo Arnklit, co-fondatore con il 23,65% delle quote, Way Out Srl (in qualità di fiduciante in precedenza rappresentata da Melior Trust Spa) con il 9,67% del capitale sociale, Giovanni Falcone (7,74%), Marco Podini (8,56%, alla famiglia Podini fa capo un'altra società dell'Aim, Piteco), Maria Luisa Podini (8,56%) e Silvano Fraticelli (7,32%). Il tutto corrisponde all'89,81% di MC-link Spa. (riproduzione riservata)



Renato Ravanelli

